

Mercati ingrosso Il 65% registra incrementi degli alimentari

» Il 65% dei mercati all'ingrosso italiani ha registrato un aumento dei prezzi dei prodotti agroalimentari in questi primi mesi del 2023. L'80% dei mercati nazionali, inoltre, subisce ancora molto l'elevato costo dell'energia. L'incremento dei prezzi è stato rilevato nelle città di Firenze, Milano, Pescara, Bergamo, Verona, Padova, Rimini, Fondi, Torino, Catania e Parma.

Tasse Entrate tributarie e contributive in aumento: +2,5%

» Il Ministero dell'economia e delle finanze comunica che nei mesi di gennaio-febbraio 2023 le entrate tributarie e contributive sono cresciute complessivamente del 2,5% (+3.228 milioni di euro) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'importo delle entrate tributarie comprende anche i principali tributi degli enti territoriali e le poste correttive.

Alimentare Il consumo aumenta del 5% e raggiunge gli 84 mln Salame Felino, un 2022 con numeri molto positivi

» Numeri in crescita nel 2022 per il comparto del Salame Felino Igp, che, nel territorio parmense raggruppa 14 aziende e dà impiego a circa 500 addetti, tra lavoratori diretti e dell'indotto. Secondo i dati forniti da Ecepa - Ente Certificazione Prodotti Agro-alimentari, il fatturato al consumo cresce del +5% rispetto al 2021, e registra quota 84 milioni di euro. A valore, la produzione di Salame Felino Igp sfiora i 40 milioni di euro. Il prodotto etichettato aumenta dello 0,9% e si attesta sui 3,69 milioni di kg.

La Grande distribuzione organizzata (Gdo) si conferma il principale canale di commercializzazione. Buoni i risultati messi a segno dal libero servizio, con il Salame Felino Igp acquistato intero o in tranci ma è il preaffettato a registrare una crescita significativa: al 31 dicembre 2022, i kg di Salame Felino Igp destinati all'affettamento sono stati oltre 639.000 con un incremento a volume pari al 7,3% rispetto al 2021. Un dato positivo che conferma una tendenza di lungo periodo: nel 2021 le vendite a volume di Salame Felino Igp preaffettato erano cresciute infatti del 4,5%.

L'export mantiene circa il 5% del giro di affari del Salame Felino Igp e sono 177.000 i kg di prodotto etichettato destinati ai mercati esteri. L'area Ue si conferma il principale mercato di destinazione del Salame Felino Igp, con un'incidenza superiore all'80% delle esportazioni di prodotto.

Il Presidente del Consorzio di Tutela del Salame Felino Igp Umberto Boschi commenta «Siamo soddisfatti della crescita registrata dal comparto del Salame Felino Igp nel 2022, un risultato che dà continuità e supera i livelli già positivi del 2021. L'andamento crescente del

14

Aziende

Il Consorzio del Salame Felino dà lavoro a circa 500 addetti nel Parmense.

84

Milioni di euro

Il consumo del Salame Felino complessivamente è aumentato del 5% nel 2022 rispetto al 2021 e ha raggiunto la quota di 84 milioni di euro di spesa.



preaffettato, con il consistente incremento del 2022, solo in parte scalfito da un leggero calo nei primi mesi del 2023, testimonia l'aprezzamento dei consumatori per la vaschetta, che velocizza le operazioni di ac-

Consorzio Salame Felino
Il presidente Umberto Boschi.

quisto, preserva le qualità organolettiche del prodotto, evita gli sprechi e si presta al consumo fuoricasa. Nei primi mesi del 2023 - prosegue il presidente Boschi - si conferma una sostanziale tenuta della quantità certificata, nonostante la consistente erosione dei margini per i produttori dovuta al costo delle carni nazionali, che non è mai stato così alto sul mercato. Il 2022 inoltre è stato un anno caratterizzato dagli alti costi dell'energia, dei materiali per il confezionamento, degli imballaggi e dei trasporti. Dall'inizio del nuovo anno stiamo assistendo ad una parziale riduzione di questi ultimi costi, ma siamo ben lontani dal compensare l'aumento delle carni. Adeguamenti dei listini saranno quindi inevitabili per mantenere l'equilibrio economico delle aziende produttrici. Un intervento del governo sulla tassazione indiretta per abbattere l'Iva, ora al 10%, rappresenterebbe di certo un aiuto per tutto il comparto».

Internazionalizzazione

Cciaa, 750mila euro di contributi a fondo perduto destinati alle Pmi

10

mila euro

Contributo massimo

Sia per il bando internazionalizzazione che per quello per l'innovazione digitale. Le domande per il primo bando scadono alle 21 del 12 giugno. Per il secondo bando, invece, la scadenza è il 11 del 15 giugno di quest'anno.

» 750 mila euro di contributi a fondo perduto destinati alle micro e piccole-medie imprese di Parma: questo il nuovo fondo stanziato per l'anno 2023 dalla Camera di commercio per la promozione dell'internazionalizzazione e dell'innovazione. Il 27 aprile, a partire dalle ore 15, verranno analizzati e approfonditi online gli aspetti salienti dei due bandi per gli interessati che si registreranno all'evento.

Per il bando internazionalizzazione il contributo massimo sarà pari a 10mila euro e le domande potranno essere presentate dalle ore 10:00 dell'11 maggio 2023 e fino alle ore 21:00 del 12 giugno 2023.

Per il bando innovazione digitale il contributo sarà del 50%, fino a un massimo di 10 mila euro, e le domande potranno essere presentate dalle ore 11:00 del 15 maggio 2023 fino al 15 giugno 2023.

La procedura di partecipazione ai Bandi sarà a "sportello", le domande dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere - Servizi e-gov. Lo sportello sarà accessibile per il pre-caricamento delle domande a partire dal giorno 8 maggio 2023. I due bandi sono già pubblicati sul sito camerale: www.pr.camcom.it.

Per informazioni contattare l'ufficio Agevolazioni economiche all'indirizzo di posta elettronica contributi@pr.camcom.it.

La crescita di A.B.R. continua ma manca la manodopera

» Qualità, rispetto dei tempi di consegna e valorizzazione delle risorse umane. Sono i valori che hanno portato A.B.R. srl a traguardare il mezzo secolo di vita nel campo della meccanica, in piena salute, con una crescita costante del fatturato, commesse in aumento e un ampliamento della sede con rinnovo del parco macchine, pur in un contesto congiunturale difficile. Unico neo? Il difficile reperimento di manodopera specializzata.

«La nostra è una torneria che sin dalla nascita ha avuto il proprio core business nella

lavorazione per conto terzi. Grazie alle dimensioni medio piccole dell'azienda e l'armonia tra soci e personale, garanzie di tempestività e flessibilità, insieme alla dotazione di strumentazioni sempre aggiornate, siamo riusciti a creare rapporti fidelizzati con le aziende clienti», spiega Silvano Rota, legale rappresentante della ditta. Fondata nel 1973 da Francesco Amenta e Gianfranco Battilocchi in via Ferrarini a Parma, nel giro di pochi anni nell'impresa è entrato il terzo socio, Rota, appunto, che oggi è unico titolare insieme

ai figli Camilla e Gianluca. «La fortuna della nostra torneria è stata nella grande amicizia e affinità di intenti tra comproprietari, che permangono ancora oggi, nonostante la scelta di strade professionali diverse. Questo ci ha permesso di fare investimenti importanti», ci tiene a sottolineare Rota. Come l'acquisto della nuova sede in via Bernini: dapprima due capannoni, cui si aggiungerà, a dicembre prossimo, un terzo adiacente adibito a magazzino. In casa A.B.R. è inoltre appena entrato una nuova strumentazione, il centro di lavoro



ro a controllo numerico, che va a completare il rinnovo del parco macchine iniziato da qualche anno e comprensivo di una preziosa apparecchiatura per il controllo di qualità tridimensionale. Forti anche del servizio di spedizione pezzi per conto dei clienti, la

torneria meccanica è in continua crescita, «ma il vero problema, per cui lanciamo un appello alle istituzioni e agli organi competenti, è la mancanza di personale. È assolutamente introvabile».

Antonella Del Gesso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con Crédit Agricole investire è alla portata di tutti

Scopri la piattaforma digitale di gestione di portafogli CA Smart Advisory

- Nessuna commissione di ingresso e di uscita
- Paghi la gestione e l'utilizzo del servizio
- Investi a partire da 1.000 €, senza vincoli di uscita

SCOPRI DI PIÙ SU CREDIT-AGRICOLE.IT



Ricerca su 12.000 consumatori svolta da Circana, su selezione di servizi venduti in Italia, prodottodellanno.it cat. Servizi Finanziari Investimento e Risparmio.

INFORMAZIONI IMPORTANTI
Questa è una comunicazione di marketing. CA Smart Advisory ("Servizio") è un servizio di gestione di portafogli di Amundi SGR, offerto da Crédit Agricole Italia. Per conoscere caratteristiche, rischi, costi e oneri fiscali e per assumere una decisione consapevole d'investimento, leggere attentamente l'informativa precontrattuale ed il contratto di gestione di portafogli disponibili presso la Banca. La Banca percepisce incentivi da parte di Amundi SGR per il servizio prestato. L'investitore deve aderire al servizio solo se ha ben compreso tutti i rischi, anche di perdita totale, che esso comporta. La Banca verifica l'adeguatezza dell'investimento sulla base del questionario MIFID. Il servizio non è rivolto a «U.S. Person». È necessario conto corrente, internet banking e contratto quadro di negoziazione presso la Banca. La SGR ha autorizzato la Banca a concedere agli investitori agevolazioni finanziarie in forma di riduzione delle commissioni di sottoscrizione fino al 100% del loro ammontare. Per caratteristiche e costi consulta i fogli informativi su www.credit-agricole.it. Informazioni aggiornate a marzo 2023.

f t y in @

CA CRÉDIT AGRICOLE

www.credit-agricole.it